

SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/2010

Indice:

- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto della redditività complessiva
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Note esplicative ed integrative:
 - politiche contabili
 - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale e l'utile che concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

	30/06/2010	31/12/2009	
10. Cassa e disponibilità liquide	3.352.977	3.692.076	-9,18%
Attività finanziarie detenute per la			
20. negoziazione	749.628	1.011.052	-25,86%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	227.397.085	213.441.286	6,54%
60. Crediti verso banche	15.183.078	19.499.393	-22,14%
70. Crediti verso clientela	491.393.044	502.951.447	-2,30%
100. Partecipazioni	400.000	400.000	
110. Attività materiali	19.257.275	18.963.380	1,55%
120. Attività immateriali	233.906	279.025	-16,17%
130. Attività fiscali	3.506.504	2.257.783	55,31%
a) correnti	371.739	91.185	
b) anticipate	3.134.765	2.166.598	
150. Altre attività	9.485.404	12.011.949	-21,03%
TOTALE DELL'ATTIVO	770.958.901	774.507.390	-0,46%

Voci del passivo e del patrimonio netto

	30/06/2010	31/12/2009	
10. Debiti verso Banche	6.187.090	5.151.112	20,11%
20. Debiti verso clientela	318.052.222	314.456.301	1,14%
30. Titoli in circolazione	322.112.449	326.394.808	-1,31%
80. Passività fiscali	448.093	964.705	-53,55%
a) correnti	294.659	151.650	
b) differite	153.434	813.055	
100. Altre passività	6.920.884	5.880.126	17,70%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.118.546	2.017.666	5,00%
120. Fondi per rischi e oneri:	546.097	529.382	3,16%
b) altri fondi	546.097	529.382	
130. Riserve da valutazione	-486.691	3.181.050	-115,30%
160. Riserve	33.396.361	32.729.754	2,04%
170. Sovrapprezzi di emissione	73.717.979	73.643.305	0,10%
180. Capitale	6.432.507	6.428.367	0,06%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.513.364	3.130.814	-51,66%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	770.958.901	774.507.390	-0,46%

CONTO ECONOMICO		30/06/2010	30/06/2009	Variaz. %	31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.614.392	14.138.114	-24,92%	25.339.034
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.561.785	-6.173.639	-42,31%	10.093.654
30.	Margine d'interesse	7.052.607	7.964.475	-11,45%	15.245.380
40	Commissioni attive	1.931.251	2.005.109	-3,68%	3.942.853
50.	Commissioni passive	-162.535	-171.590	-5,28%	-334.364
60.	Commissioni nette	1.768.716	1.833.519	-3,53%	3.608.489
70	Dividendi e proventi simili	48.423	33.562	44,28%	67.679
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.727	54.969	-78,67%	87.527
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.756.188	1.393.228	26,05%	2.679.905
	a) crediti	101	36	180,56%	235
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.764.808	1.365.896	29,21%	2.639.681
	d) passività finanziarie	-8.721	27.296	-131,95%	39.989
120.	Margine di intermediazione	10.637.661	11.279.753	-5,69%	21.688.980
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-43.520	-345.862	-87,42%	-1.787.222
	a) crediti	-43.520	-345.862	-87,42%	-1.787.222
140.	Risultato netto delle gestione finanziaria	10.594.141	10.933.891	-3,11%	19.901.758
150.	Spese amministrative:	-8.340.559	-7.912.761	5,41%	16.042.196
	a) spese per il personale	-5.527.948	-5.373.084	2,88%	10.737.147
	b) altre spese amministrative	-2.812.611	-2.539.677	10,75%	-5.305.049
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.281	96.087	-101,33%	84.296
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-395.841	-347.551	13,89%	-737.521
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-45.119	-141.394	-68,09%	-375.073
190.	Altri oneri/proventi di gestione	665.192	748.096	-11,08%	1.465.367
200.	Costi operativi	-8.117.608	-7.557.523	7,41%	15.605.127
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-5.088	230	2312,17%	695.788
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.471.445	3.376.598	-26,81%	4.992.419
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-958.081	-1.213.768	-21,07%	-1.861.605
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.513.364	2.162.830	-30,03%	3.130.814
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.513.364	2.162.830	-30,03%	3.130.814

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30/06/2010	30/06/2009	31/12/2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.513.364	2.162.830	3.130.814
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.536.355)	2.168.670	3.678.516
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(131.385)	24.981	17.387
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.667.740)	2.193.651	3.695.903
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(2.154.376)	4.356.481	6.826.717

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2009
	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2009	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 30/06/2009	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	6.404.067	-	6.404.067	-	-	-	990	-	-	-	-	-	-	6.405.057
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	73.188.641		73.188.641	-	-	-	17.448	-	-	-	-	-	-	73.206.089
Riserve:														
a) di utili	31.610.719	-	31.610.719	612.374	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.223.093
b) altre	505.722	-	505.722	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	505.722
Riserve da valutazione:	(514.853)		(514.853)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.193.651	-	1.678.799
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(89.946)	-	-	-	-	-	(89.946)
Utile (Perdite) di esercizio	3.705.385	-	3.705.385	(612.374)	(3.093.011)	-	-	-	-	-	-	2.162.830	-	2.162.830
Patrimonio netto	114.899.681	-	114.899.681	-	(3.093.011)	-	18.438	(89.946)	-	-	-	4.356.481	-	116.091.643

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2010
	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2010	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 30/06/2010	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	6.428.367	-	6.428.367	-	-	-	4.140	-	-	-	-	-	-	6.432.507
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	73.643.305		73.643.305	-	-	-	74.674	-	-	-	-	-	-	73.717.979
Riserve:														
a) di utili	32.224.032	-	32.224.032	666.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.890.639
b) altre	505.722	-	505.722	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	505.722
Riserve da valutazione:	3.181.050	-	3.181.050	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.667.740)	-	486.690
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) di esercizio	3.130.814	-	3.130.814	(666.607)	(2.464.207)	-	-	-	-	-	-	1.513.364	-	1.513.364
Patrimonio netto	119.113.290	-	119.113.290	-	(2.464.207)	-	78.814	-	-	-	-	(2.154.376)	-	114.573.521

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 155 del 18/12/1991 – 12° aggiornamento del 5/2/2008). Essa pertanto è priva del prospetto della rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Non sono stati predisposti i prospetti contabili consolidati in quanto non è stato costituito il "gruppo bancario".

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e i prospetti contenuti nella nota integrativa sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

Principi generali di redazione

La situazione semestrale è formata dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative ed integrative che riportano i valori in unità di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione e della Rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2009.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Nella seduta del 24/08/2010 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha analizzato l'attività effettivamente svolta dalla partecipata Immobiliare Cispadana srl – unipersonale e avendo accertato la strumentalità di tale attività ha deliberato la costituzione del gruppo bancario "Sanfelice1893 gruppo bancario"; delibera che, nella stessa seduta, è stata temporaneamente sospesa in attesa dei risultati del progetto per la costituzione di una "Immobiliare consortile".

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato prorogato in attuazione della delibera Assembleare del 10 maggio 2008 fino all'esercizio chiuso al 2010.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione della situazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Politiche contabili

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro "fair value", che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati gli strumenti finanziari acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo bid), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il

mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al "fair value" che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al "fair value" è determinato secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, non quotati in mercati attivi ed il cui "fair value" non può essere misurato attendibilmente (ad esempio tramite prezzi di transazione) sono valutati al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "*fair value*" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "*fair value*" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse

effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti sono sottoposti ad un ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce “utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti”.

4. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce “utili/perdite delle partecipazioni”.

5. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, si procede al confronto tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

6. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le predette attività sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto delle licenze d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

7. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la futura tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

8. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) esiste un'obbligazione attuale, alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri nonché l'effetto derivante dal maturare del tempo vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

9. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato in quanto il fattore temporale risulta trascurabile. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri, successivamente al loro riacquisto, è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono

attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie.

10. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "*fair value*" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o un perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

11. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulla scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende o istituzioni. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

12. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

Rilevazione interessi di mora e altri ricavi

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value di attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per le attività e le passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, per le attività al netto della svalutazione collettiva o analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*.

Per le attività a medio lungo termine, la valutazione è stata determinata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tale operazione è stata eseguita utilizzando tassi privi di rischio.

Per le passività a medio/lungo termine è utilizzato un modello di pricing approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2009 che prevede un unico procedimento logico di calcolo con diverse metodologie a seconda della tipologia delle obbligazioni.

Riduzioni di valore e irrecuperabilità di attività finanziarie disponibili per la vendita

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment (pari alla differenza negativa tra il *fair value* ed il valore di libro).

In particolare, i criteri per identificare le situazioni di impairment nel portafoglio titoli disponibili per la vendita distinguono tra i titoli di debito e i titoli di capitale.

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nel paragrafo 59 dello IAS 39, vale a dire:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie,

- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie del gruppo, ivi incluso:
- i. cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
 - ii. condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo)
- g) declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale (inclusi i fondi), è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da assoggettare ad *impairment* prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione di tali titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito sono forti indicatori dell'*impairment* dei titoli di capitale della stessa società.

Inoltre, per stabilire se vi è una obiettiva evidenza di riduzione di valore per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dal paragrafo 59 dello IAS 39, ed alle considerazioni in precedenza riportati, ove applicabili, si considerano eventi quali (IAS 39, par.61):

- importanti cambiamenti con un effetto avverso che si è verificato nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera, e indica che il costo dell'investimento nello strumento finanziario può non essere recuperato;
- una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del suo costo.

Note esplicative ed integrative: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2010

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2010 e:

- risultanze 31/12/2009 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2009 e 30/6/2009 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati nè direttamente nè attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

ATTIVO

Voce 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 749.628	€ 1.011.052	€ - 261.424	- 25,86%

La voce è composta esclusivamente da titoli di Stato.
La diminuzione è dovuta a titoli giunti a scadenza e rimborsati.

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 227.397.085	€ 213.441.286	€ 13.955.799	+ 6,54%

La variazione è dovuta all'acquisizione titoli per investimento di liquidità.

Voce 60 - Crediti verso banche

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 15.183.078	€ 19.499.393	€ 4.316.315	- 22,14%

Il decremento è dovuto all'investimento in titoli.

Voce 70. Crediti verso la clientela

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 491.393.044	€ 502.951.447	€ 11.558.403	- 2,30%

I crediti verso la clientela sono così suddivisi:

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>	
Polizze di capitalizzazione finanziaria	€ 8.339.791	€ 8.725.478	- 4,42%
Titoli classificati Loans & Receivables	€ 254.174	€ 283.104	- 10,22%
Sofferenze nette	€ 19.999.110	€ 23.453.918	- 14,73%
Crediti incagliati netti	€ 15.253.441	€ 14.248.831	+ 7,05%
Crediti Ristrutturati netti	€ 216.621	€ 232.540	- 6,85%
Crediti scaduti 90/180 gg. netti	€ 3.680.683	€ 4.073.804	- 9,65%
Crediti in bonis	€ 443.649.224	€ 451.933.772	- 1,83%
Totale	€ 468.085.240	€ 484.042.605	

Crediti netti a clientela ordinaria (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	€ 482.799.079	€ 493.942.862	- 2,26%
Crediti lordi a clientela ordinaria (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	€ 502.523.516	€ 513.787.587	- 2,19%
Sofferenze lorde	€ 32.728.200	€ 35.748.769	- 8,45%

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
Rapporto sofferenze nette/Impieghi netti (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	4,14%	4,75%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	6,51%	6,96%

Fra i crediti deteriorati si evidenzia un decremento delle sofferenze lorde dovuto per € 5.178.838 ad incassi, per € 2.035.327 a nuove posizioni e per € 122.942 a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della posizione.

La svalutazione collettiva dei crediti ammonta a € 5.120.701 pari al 1,20% dei crediti sottoposti a valutazione collettiva (31/12/2009 € 5.803.805 pari all'1,30%).
I crediti al 30/06/2010 sono stati svalutati complessivamente per € 19.724.437 (31/12/2009 € 19.844.725) - 0,61%.

Voce 100. Partecipazioni

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 400.000	€ 400.000-	€ --	---

La voce rappresenta la partecipazione nella Immobiliare Cispadana srl – unipersonale.
Società partecipata al 100% dalla Banca.

La partecipazione è iscritta al valore di sottoscrizione incrementato nel corso dell'esercizio 2009 dal versamento effettuato a copertura perdite. Tale valore risulta essere superiore al Patrimonio Netto della partecipata, ma non si è ritenuto di dover procedere a svalutazioni ritenendo le perdite rilevate non durevoli in considerazione del plusvalore latente del patrimonio immobiliare e del breve periodo di inizio attività della società partecipata.

Voce 110. Attività materiali

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 19.257.275	€ 18.963.380	€ 293895	+ 1,55%

La voce è composta da:

Attività materiali valutate al costo – ad uso funzionale -

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
<u>di proprietà:</u>		
Terreni	€ 2.589.496	€ 2.589.496
Fabbricati	€ 5.988.746	€ 6.032.801
Mobili e arredi	€ 914.660	€ 759.267
Impianti elettronici	€ 98.833	€ 133.005
Altre	€ 901.464	€ 958.407

in locazione finanziaria:

Terreni	€	402.223	€	402.223
Fabbricati	€	<u>4.603.411</u>	€	<u>4.662.181</u>
Totale	€	15.498.833	€	15.537.380

Attività materiali valutate al fair value – detenute a scopo di investimento – di proprietà

		<u>30/06/2010</u>		<u>31/12/2009</u>
<u>di proprietà:</u>				
Terreni	€	1.513.466	€	1.181.024
Fabbricati	€	<u>2.244.976</u>	€	<u>2.244.976</u>
Totale	€	3.758.442	€	3.426.000

Le variazioni di maggior rilievo sono dovute all'acquisizione di una porzione di immobile in Mirandola fraz. Gavello per € 39.000; all'acquisizione di un terreno in San Felice sul Panaro Via Fossetta per € 332.442.

Voce 130. Attività fiscali

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var. %
€ 3.506.504	€ 2.257.783	€ 1.248.721	+ 55,31%

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
Correnti	€ 371.739	€ 91.185
Anticipate	€ 3.134.765	€ 2.166.598

Le attività per imposte anticipate sono così composte:

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
<u>in contropartita al conto economico:</u>		
Rettifiche di valore su crediti	€ 1.585.128	€ 1.631.363
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€ 246.687	€ 256.923
TFR e premio fedeltà	€ 28.729	€ 26.928
Spese amministrative	€ 7.874	€ 14.286
Attività immateriali	€ 2.382	€ 2.382
Immobili	€ 7.776	€ 7.776

In contropartita al patrimonio netto:

Immobili	€ 218.797	€ 218.797
Componente attuariale Premio Fedeltà	€ 6.809	€ 4.366
Riserva AFS titoli di debito	€ 1.027.436	€ ---
Costi capitalizzati	€ 3.147	€ 3.777

Voce 150. Altre attività

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var. %
€ 9.485.404	€ 12.011.949	€ 2.526.545	- 21,03%

La voce risulta così composta	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
Valori diversi	3.181	445.195
Crediti verso l'Erario	401.976	1.378.938
Crediti per servizi di tesoreria	---	---
Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite	699.347	---

Depositi cauzionali	7.605	10.498
Effetti e assegni insoluti da recuperare	3.070	2.964
Fatture e altri crediti da incassare	146.501	94.892
Debitori per ritenute ratei clienti	37.985	37.985
Addebiti diversi in corso di esecuzione	4.828.528	6.855.187
Migliorie su beni di terzi	136.779	155.895
Altre partite minori per causali varie	489.163	92.339
Ratei e risconti attivi	1.276.163	614.400
Caparre confirmatorie	1.455.106	2.323.656

Gli acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite è composta da € 439.858 di acconto imposta di bollo e da € 259.489 di acconto ritenuta su depositi, conti correnti e certificati di deposito.

Negli addebiti diversi in corso di esecuzione sono ricompresi € 3.931.990 per assegni ed effetti in lavorazione ed € 541.790 per operazioni Bancomat da regolare.

Le caparre confirmatorie sono state versate per l'acquisto di n.1 immobile in Modena Via Emilia Est (€ 1.055.106) e n. 1 immobile in Reggio Emilia (€ 400.000). La diminuzione di € 868.550 è dovuta al rimborso di caparre confirmatorie e di acconti pagati per l'impegno all'acquisto di un immobile in Bazzano sottoscritto dalla Banca ma rogitato in data 07/06/2010 dalla Immobiliare Cispadana.

PASSIVO

Voce 10. Debiti verso Banche

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 6.187.090	€ 5.151.112	€ 1035.978	+ 20,11%

Voce 20. Debiti verso clientela

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 318.052.222	€ 314.456.301	€ 3.595.921	+ 1,14%

Voce 30. Titoli in circolazione

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 322.112.449	€ 326.394.808	€ 4.282.359	- 1,31%

La raccolta diretta al 30/06/2010 ammonta a € 640.164.671 (31/12/2009 € 640.851.109) con un decremento di € 686.438 pari al 0,11%

Voce 80. Passività fiscali

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 448.093	€ 964.705	€ 516612	- 53,55%

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
Correnti	€ 294.659	€ 151.650
Differite	€ 153.434	€ 813.055

Le attività per imposte differite sono così composte:

	<u>30/06/2010</u>		<u>31/12/2009</u>
<i>in contropartita al conto economico:</i>			
Immobili di proprietà	€ 90.670	€	90.670
Mobili	€ 17.703	€	17.703
<i>In contropartita al patrimonio netto:</i>			
Riserva AFS titoli di capitale	€ 44.324	€	44.597
Riserva AFS titoli di debito	€ ---	€	659.348
Riserva art.6 DLgs 38/2005	€ 283	€	283
TFR - componente attuariale	€ 454	€	454

Voce 100. Altre passività

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 6.920.884	€ 5.880.126	€ 1.040.758	+ 17,70%

	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
La voce risulta così composta		
Somme da versare all'Erario	755.020	638.466
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assist.	192.326	419.716
Banche corrispondenti per spettanze diverse	1.196	41.821
Somme a disposizione della Clientela	321.073	320.242
Accrediti a vari titoli da effettuare	2.111.557	2.217.725
Fatture da pagare	483.858	661.180
Competenze e contributi relativi al personale	960.534	657.603
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	989.210	427.994
Altre partite minori per causali varie	345.797	299.192
Ratei e risconti passivi	760.313	196.187

Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ 2.118.546	€ 2.017.666	€ 100.880	+ 5,00%

La variazione è dovuta all' adeguamento ai risultati della valutazione attuariale per € 156.117 e a trattamenti erogati per € 55.237.

Voce 130. Riserve di valutazione

30/06/2010	31/12/2009	Variazione	Var.%
€ -486.891	€ 3.181.050	€ 3.667.741	- 115,30%

Le Riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	<u>30/06/2010</u>		<u>31/12/2009</u>
Valutazione immobili	€ 1.078.480	€	1.078.480
Valutazione titoli AFS-titoli di debito	€ -2.151.511	€	1.380.715
Valutazione titoli AFS-titoli di capitale	€ 671.153	€	675.282
Comp. Attuariale TFR	€ - 66.863	€	58.083
Comp. Attuariale Premio Fedeltà	€ - 17.950	€	- 11.510

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto allegato.

Fra le variazioni si segnalano, fra le altre, l'aumento delle riserve di utili derivante dal riparto dell'utile 2009, l'emissione di n. 1.380 azioni per ammissione di nuovi soci.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico mette in evidenza il "margine d'interesse", il "margine delle commissioni" il "margine di intermediazione" e il "risultato netto della gestione finanziaria".

Ci si sofferma in particolare sulle seguenti voci:

Voce 130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di: crediti

30/06/2010	30/06/2009	31/12/2009
€ 43.520	€ 345.862	€ 1.787.222

Il decremento della voce sul 30/06/2009 è del 87,42%.

La voce è così composta:

	<u>30/06/2010</u>	<u>30/06/2009</u>
Riprese di valore da attualizzazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ 345.452	€ 642.022
Rettifiche di valore da valutazione analitica (al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ -2.035.145	€ -1.014.873
Riprese di valore da incasso crediti deteriorati	€ 1.263.067	€ 116.302
Perdite su crediti deteriorati	€ --	€ -122.973
Riprese di valore da valutazione collettiva crediti in bonis	€ 683.104	€33660
Rettifiche di valore da valutazione crediti verso Banche	€ -300.000	€ ---

Voce 150. Spese amministrative

	30/06/2010	30/06/2009	31/12/2009
a) spese per il personale	€ 5.527.948	€ 5.373.084	€ 10.737.147
b) altre spese amministrative	€ 2.812.611	€ 2.539.677	€ 5.305.049
<i>Spese amministrative</i>	€ 8.340.559	€ 7.912.761	€ 16.042.196

Le spese amministrative al 30/06/2010 evidenziano un incremento complessivo del 5,41% sul 30/06/2009.

Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

30/06/2010	30/06/2009	31/12/2009
€ 1.281	€ -96.087	€ -84.296

Nel 1° semestre 2010 non sono stati effettuati accantonamenti, la voce rappresenta il maturare del tempo.

Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

30/06/2010	30/06/2009	31/12/2009
€ 958.081	€ 1.213.768	€ 1.861.605

La voce è composta da:

	<u>30/06/2010</u>	<u>30/06/2009</u>
Imposte correnti	€ 897.000	€ 1.526.351
Variazione delle imposte anticipate	€ 60.639	€ - 28.252
Variazione delle imposte differite	€ 442	€ - 284.331

Riparto dell'utile 30/6/2010

Alla riserva ordinaria	€	151.336,40
Ai Soci su n.2.144.169 azioni a € 0,40 cad	€	857.667,60
Alla riserva straordinaria	€	504.360,00

Totale	€	1.513.364,00
		=====

San Felice sul Panaro, 21 settembre 2010

SAN FELICE 1893 -Banca Popolare
Soc. Coop. per Azioni - Il Presidente

**Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale al
30 giugno 2009 e l'utile che concorre al calcolo del
Patrimonio di Vigilanza**

Utile netto del semestre al 30 giugno 2010	€	1.513.364,00
<i>meno</i> Dividendi	€	<u>- 857.667,60</u>
Utile incluso nel patrimonio di base ai fini di Vigilanza al 30/6/2010	€	655.696 =====

SAN FELICE 1893 -Banca Popolare
Soc. Coop. per Azioni - Il Presidente